

muriccioli a secco: superata con forte pendenza, ad oriente del cimitero di S. Lorenzo, il piccolo sprone di Libussina, scende a Smast. Qui vi attraversa su ponticello in legno il R. Rosiza, attraversabile a guado anche da carri, e trasformatasi in buona rotabile larga 2-2^m50 con solido fondo, ben mantenuta, giunge a Caporetto, dopo aver attraversato l'Isonzo su robusto ponte in pietrame — *V. pag. 90.*

Una mulattiera se ne dirama da Ladra, e rimontando con forte pendenza il vallone del Rosiza, intagliata in pendici fittamente boscose del versante destro, sale a Dresenza. Di là con buona rotabile a solido fondo, ben mantenuta, larga 2^m-2^m50, sulle pendici boscose del versante sinistro del R. Cosick, si scende a larghi risvolti con non ripida pendenza al ponte di Caporetto.

§ 5.

DA GORIZIA A TRIESTE

(Carso di Comen).

Carso di Comen chiamasi l'altipiano compreso fra la valle del Vippaco e il mare, e che dalla sinistra dell'Isonzo va a confondersi col Carso di Sessana.

Il suo fianco settentrionale elevasi, ripido e superiormente nudo e roccioso, dalla valle del Vippaco (alta non più di 100^m sul mare) alla catena segnata dai M. Fouchte (428^m), Trstl (639^m), Schunka (402^m) e di Ponique (360^m). Il fianco opposto è interrotto da un gradino che a rampa si solleva dal Timavo a Nabresina e cade sul mare con parete ripidissima, talora a picco: tale gradino è a sua volta dominato dalle